



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IL MINISTRO

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- CONSIDERATO** che occorre promuovere un sistema organico di sviluppo della cultura scientifica e tecnologica che renda sistematico l'accesso delle nuove competenze nei settori cruciali della ricerca, dell'istruzione e dell'innovazione;
- RITENUTO** che lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica richiede la mobilitazione di molte risorse e l'azione di più soggetti tra i quali la Scuola, l'Università, gli Istituti di Ricerca e le Associazioni di settore;
- VISTA** la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) e in particolare l'art. 18, comma 1, che detta norme ai fini del contenimento della spesa e della maggiore funzionalità dei servizi e delle procedure e prevede la possibilità di istituire commissioni di carattere tecnico ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;
- VISTO** il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica e, in particolare, l'art. 29 che detta norme sul riordino di comitati, commissioni e altri organismi;
- TENUTO CONTO** pertanto, che ai sensi del citato decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, l'operatività del Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica non potrà superare la durata massima di tre anni;
- VISTA** la legge 18 dicembre 1973, n. 836, recante norme sul trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali, e successive modificazioni;
- VISTI** il decreto ministeriale 30 Giugno 2010, n. 54, istitutivo del "Comitato per la promozione della cultura scientifica e tecnologica" che ne prevedeva la



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

naturale scadenza per l'anno 2013, il decreto ministeriale n. 157 del 7 marzo 2013 e il successivo decreto ministeriale n. 530 del 30 giugno 2016, con il quale il Comitato è stato confermato per un ulteriore triennio;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per l'istruzione n. 33 del 13 luglio 2010, con cui è stato istituito il "Nucleo Operativo" con compiti di supporto all'attività del Comitato;

VISTI il regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e in particolare l'articolo 5, comma 2, e il Decreto Ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2015, e in particolare l'articolo 2, comma 3 e allegato 2,, i quali prevedono il Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i decreti legislativi attuativi della predetta legge n. 107 del 2015 ed, in particolare, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 35 del decreto ministeriale 27 ottobre 2017, n. 851, recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", in materia di destinazione di risorse per la realizzazione di iniziative di formazione per i docenti delle scuole secondarie di primo grado, volte a favorire l'innalzamento della qualità dell'insegnamento delle materie scientifico-tecnologiche e della matematica;

CONSIDERATA la prioritaria esigenza di proseguire nell'attività del Comitato, anche per i significativi risultati finora conseguiti, nel contempo implementandone le funzioni alla luce delle innovazioni ordinamentali e strutturali scaturite dalla citata legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché dal decreto legislativo attuativo 13 aprile 2017, n. 61, , che occorre rendere operativi;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- CONSIDERATO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano Nazionale per la scuola digitale, quale strumento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- VISTA** l'azione 8 "Orientamento" del Piano Nazionale per la scuola digitale, adottato con Decreto del Ministro n. 851 del 27 ottobre 2015, che prevede che tutte le attività siano informate alla promozione delle pari opportunità nella sfera professionale e volte al superamento degli stereotipi, e per colmare il divario formativo nelle discipline c.d. STEM;
- CONSIDERATO** che l'azione 8 si coordina con il Piano Lauree Scientifiche, che attraverso attività tra università e sistema scolastico, intende avvicinare studentesse e studenti alle materie e carriere scientifiche;
- CONSIDERATO** che la piena partecipazione delle studentesse ai percorsi sulle materie STEM deve agire sulla motivazione delle studentesse e sull'impiego di metodologie didattiche che siano pienamente consapevoli delle differenze negli stili di apprendimento tra le studentesse e gli studenti;
- RITENUTA** l'opportunità di rafforzare le attività di informazione, soprattutto in ambito scolastico, relative ai progressi conoscitivi conseguiti o conseguibili ed alle ricadute utili per la collettività, in tal maniera contribuendo a far crescere la consapevolezza diffusa che scienza e tecnologia rappresentano fattori fondamentali per lo sviluppo economico e per la crescita culturale e civile dei discenti e, più in generale, del Paese;
- RAVVISATA** pertanto, la necessità di ridefinire l'organizzazione del Comitato e del Nucleo Operativo, al fine di integrare le competenze e le professionalità dei componenti, fermo restando il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali competenti rispetto al tema della divulgazione e della promozione della cultura scientifica nella Scuola.

DECRETA

Articolo 1 - Funzioni e finalità del Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica

Le funzioni del Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, di seguito denominato "Comitato", sono ridefinite come segue:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

a) - il Comitato stabilirà le linee di indirizzo per preparare un progetto attuativo della normativa vigente, nel quale siano precisate le indicazioni programmatiche sui *curricula* nei vari ordini di scuola, la formazione specifica degli insegnanti e le modalità del loro reclutamento. Darà impulso alla trasformazione dei metodi e degli approcci riguardanti la cultura scientifica e tecnologica, superando l'attuale carenza della storia delle scienze e delle tecniche nei predetti *curricula* formativi per dimostrare l'insostenibilità dello stereotipo diffuso della distinzione irriducibile tra attività culturali, da un lato, e scienza, vista come un sapere puramente utilitaristico e strumentale, dall'altro. Supporterà l'Amministrazione nell'individuare azioni da intraprendere che siano mirate a valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica, anche in una prospettiva orientativa, rivolgendo particolare attenzione alla tematica del superamento dello stereotipo negativo sull'accesso a tali discipline anche da parte delle studentesse. Altra prioritaria finalità che dovrà perseguire il Comitato consisterà nel prospettare possibili iniziative di contrasto dell'esclusione, soprattutto di quei giovani che non riescono a inserirsi, dopo la scuola, in attività economiche ragionevolmente sicure o finiscono per rinunciare a trovare un lavoro perché sforniti di un'adeguata preparazione tecnico-scientifica. Al tempo stesso, occorrerà trasformare il metodo di insegnamento, quando esso resta confinato alla presentazione dalla cattedra, con esclusione del ricorso a metodi sperimentali. Potrà approfondire e analizzare tutte quelle situazioni, qualora rilevate, in cui, la tecnica è per lo più assente dai *curricula* formativi, mentre la scienza è presentata spesso come una serie di nozioni astratte delle quali non vengono illustrate né le dinamiche logiche né i processi storici che ne hanno caratterizzato la progressiva definizione. Intervenire, infine, laddove la presenza delle nuove tecnologie informatiche e multimediali, nelle quali peraltro i ragazzi sono quotidianamente immersi fuori della scuola, è quasi sempre marginale, anche al fine di dare un maggiore contributo all'insegnamento a distanza, reso oggi sempre più duttile e agevole dallo sviluppo delle tecnologie infotelematiche. Il Comitato, inoltre, potrà avanzare proposte affinché siano organizzati convegni e seminari su temi di storia delle scienze e delle tecniche, di attualità scientifica, di riflessione sui fondamenti delle scienze e sulle implicazioni etico-politiche della ricerca scientifica e tecnologica; iniziative di orientamento sul ruolo dei media per la diffusione della cultura tecnico-scientifica, sui metodi per garantire l'aggiornamento permanente degli insegnanti e per far crescere e qualificare il tasso di cultura tecnico-scientifica nel mondo della scuola; riflessioni e sperimentazioni sul ruolo e sui sempre più vasti campi di applicazione delle nuove tecnologie (per la tutela dei beni culturali, per la didattica e la formazione, per la salute e il recupero dell'handicap, ecc.); incontri destinati ad approfondire il tema del rapporto tra diffusione della cultura tecnico-scientifica e crescita delle opportunità di occupazione per i giovani; qualunque altra manifestazione o forma di comunicazione suggerita dai proponenti, purché efficace in funzione dell'obiettivo di divulgare una seria cultura tecnico-scientifica di base;

b) - in coerenza con il quadro culturale e normativo delineato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal decreto legislativo attuativo 13 aprile 2017, n. 61, ed in conformità con quanto espressamente stabilito dall'art. 35 del D.M. 27 ottobre 2017, n. 851, il Comitato presterà alla Direzione generale per il personale scolastico la propria collaborazione per la definizione e la redazione di linee di indirizzo progettuale sulla base delle quali programmare la successiva realizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti, per favorire l'innalzamento della qualità dell'insegnamento delle materie scientifico-tecnologiche e della matematica nelle scuole.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

c) - il Comitato, svolgerà, infine, un'azione di supporto all'Amministrazione e dovrà essere obbligatoriamente chiamato ad esprimere pareri su tutte le questioni inerenti il tema della promozione e della diffusione della cultura scientifica e tecnologica, nonché sulla validità delle iniziative proposte dall'Amministrazione e all'Amministrazione da soggetti esterni. Restano stabilite le indicazioni operative a suo tempo fornite dal Capo Dipartimento per l'istruzione con nota n. 764 del 28 marzo 2013, circa le modalità attraverso le quali tutte le Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale dovranno sottoporre all'esame del Comitato materiali, documenti, progetti e iniziative, al fine di richiedere una pronuncia del Comitato medesimo sulle questioni di sua specifica competenza. I pareri, che non saranno comunque vincolanti per l'Amministrazione, non saranno di norma resi pubblici, fatta salva l'esplicita richiesta da parte del Presidente del Comitato a seguito della quale ne sarà disposta la pubblicazione sul sito *web* dedicato all'interno del portale *www.istruzione.it*.

Articolo 2 – Costituzione e composizione del Comitato

Il Comitato è costituito per un triennio, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5 , con le funzioni indicate all'articolo 1. Esso è presieduto dal **Prof. Luigi Berlinguer** ed è così composto:

Sabrina BONO	Capo Gabinetto del Ministro - MIUR
Rosa DE PASQUALE	Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - MIUR
Carmela PALUMBO	Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - MIUR
Marco MANCINI	Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - MIUR
Luciano CHIAPPETTA	Consigliere del Ministro - MIUR
Giovanna BODA	Direttore Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione - MIUR
Jacopo GRECO	Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie - MIUR
Maria Maddalena NOVELLI	Direttore Generale per il personale scolastico - MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Maria Assunta PALERMO	Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - MIUR
Alberto ALBERTINI	Presidente della V sezione del Consiglio Superiore di Sanità - Roma
Carlo BERNARDINI	Professore emerito presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma – Roma
Giovanni BIONDI	Presidente INDIRE - Firenze
Edoardo BONCINELLI	Docente ordinario Università Vita-Salute San Raffaele di Milano
Maurizio CUMO	Presidente Società Italiana per il Progresso delle Scienze – SIPS - Roma
Alberto Felice DE TONI	Rettore dell'Università di Udine
Mario FIERLI	Esperto in Tecnologie e Educazione – Livorno
Italo FIORIN	Dir. EIS Università LUMSA – Roma
Fiorenzo GALLI	Direttore Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo Da Vinci di Milano
Paolo GALLUZZI	Storico della Scienza – Direttore Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze
Claudio GENTILI	Vice Direttore Area Innovazione e education Confindustria Roma
Pietro GRECO	Giornalista scientifico e scrittore, socio fondatore della Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli
Marisa MICHELINI	Professore ordinario di Didattica della Fisica, Università di Udine



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dario MISSAGLIA	Dirigente scolastico in quiescenza – Città di Castello - PG
Enrico PREDAZZI	Professore emerito, già ordinario di Istituzioni di Fisica Teorica nell'Università di Torino
Enrico RIZZARELLI	Docente ordinario Dipartimento Scienze Chimiche – Università degli studi di Catania
Filomena ROCCA	Dirigente Tecnico – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR
Carla ROMAGNINO	Docente a contratto di fisica presso la SSIS – Università degli Studi di Cagliari
Enrico SABBIONI	Tossicologo Centro Scienze dell'invecchiamento – Fondazione Università G. D'Annunzio di Chieti
Carlo SBORDONE	Docente Dipartimento di Matematica e Applicazione – Presidente Unione Matematica Italiana – Università degli Studi di Napoli
Benedetto SCOPPOLA	Professore associato in fisica matematica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" - Roma
Rita SERAFINI	Docente di matematica e fisica in quiescenza - Perugia
Vittorio SILVESTRINI	Docente ordinario di Fisica generale - Facoltà di Ingegneria – Università degli Studi Federico II di Napoli
Nicola VITTORIO	Professore ordinario di Astronomia e Astrofisica Dipartimento di Fisica –Università di "Tor Vergata" Roma

Articolo 3 - Nucleo Operativo

A supporto delle attività del Comitato è preposto uno specifico Nucleo Operativo, così composto:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Filomena ROCCA	Coordinatore Dirigente Tecnico – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR - Roma
Francesca BUSCETI	Dirigente Uff. IX – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – MIUR - Roma
Anna Rosa CICALA	Dirigente Uff. II – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR - Roma
Davide D'AMICO	Dirigente Uff. VI – Direzione Generale per il personale scolastico – MIUR - Roma
Giuseppe PIERRO	Dirigente Uff. II - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione - MIUR - Roma
Arturo Marcello ALLEGA	Dirigente Scolastico - Roma
Irene BALDRIGA	Dirigente Scolastico - Roma
Daniela BRUNO	Pers.le Amm.vo Uff. II - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR - Roma
Liù Maria CATENA	Dirigente Università di Roma Tor Vergata - Roma
Giovanni DI FEDE	Membro Consiglio di Amministrazione Indire - Firenze
Domenica DI SORBO	Dirigente Tecnico – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR
Antonio D'ITOLLO	Dirigente Tecnico – Ufficio Scolastico Regionale Puglia - MIUR
Gianna FERRANTE	Pers.le Amm.vo Uff. II - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR - Roma
Federico FIERLI	Ricercatore presso l'Institute of Atmospheric science and Climate – CNR – Roma
Cabiria GRECO	Esperta in sistemi organizzativi – Roma



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carla GUETTI	Docente comando Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR
Giuseppe MARUCCI	Dirigente tecnico – D.G. Affari Internazionali – MIUR
Rosa MUSTO	Dirigente Tecnico – Ufficio Scolastico Regionale Lazio-MIUR - Roma
Carlo NATI	Docente - Esperto in divulgazione scientifica - Latina
Fabio NONINO	Ricercatore in Fisica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Roma
Emanuela PIERGUIDI	Dirigente Scolastico in quiescenza - Siena
Clara RECH	Dirigente Scolastico - Roma
Micaela RICCIARDI	Dirigente Scolastico in quiescenza - Roma
Claudia SABATANO	Dirigente Scolastico – Roma
Claudio SALONE	Dirigente Scolastico in quiescenza– Roma
Maria Carmela SALVIA	Dirigente Scolastico – Vibo Valentia
Concetta SENESE	Dirigente Scolastico – Ceccano (FR)
Giovanni TRAINITO	Dirigente Generale del MIUR in quiescenza - Roma

Articolo 4 - Gestione del Comitato

Il supporto amministrativo-finanziario è affidato al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Ufficio II. Sarà cura dello stesso Dipartimento coinvolgere le competenti Direzioni Generali anche degli altri Dipartimenti in funzione delle specifiche necessità.

In particolare, alla Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica – Ufficio V - Comunicazione è affidato il compito di assicurare l'opportuna divulgazione delle azioni programmate dal Comitato, sfruttando tutti i canali da essa gestiti (Sito www.istruzione.it, sito Intranet, siti satellite), nonché la gestione del sito Internet dedicato alle attività del Comitato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Inoltre, la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione curerà l'organizzazione di eventi esterni a carattere informativo e divulgativo, nonché l'organizzazione degli incontri ai quali i componenti del Comitato e del Nucleo Operativo saranno chiamati a partecipare.

Articolo 5 - Durata

Il Comitato dura in carica sino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, comunque, non oltre i termini previsti dalla normativa vigente fissati in tre anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente Decreto.

Articolo 6 - Compensi e rimborsi

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti del suddetto organismo, ad eccezione del rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, che, ove spettanti, graveranno sugli specifici capitoli di bilancio della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione. Ai fini dei rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno, i componenti del Comitato esterni all'Amministrazione sono equiparati ai dirigenti di prima fascia.

Il presente Decreto è sottoposto ai controlli di Legge.

Roma,

IL MINISTRO
Valeria Fedeli